



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99484>

TITOLO DEL PROGETTO:
TUTTA LA CITTÀ NE PARLA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.
Area di intervento: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.
Codifica 12.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Tutta la città ne parla”, attraverso l’organizzazione di eventi e la partecipazione attiva dei giovani, mira a **sensibilizzare la comunità sui diritti umani, l’uso di un linguaggio “gentile” e sull’importanza dello spirito antifascista della nostra costituzione.**

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

| AZIONE | ATTIVITÀ PROGETTO | RUOLO OP. VOL. |
|--|--|---|
| <i>Azione 1.1 Organizzazione di eventi e dibattiti di approfondimento su hate speech e linguaggio “gentile” e diritti umani (Tutti gli enti)</i> | <i>1.1.1</i> Ideazione degli incontri | Gli operatori volontari dopo aver affiancato in riunioni preliminari i membri dell’associazione e aver chiaro quali sono i contenuti prioritari, approfondiranno questi ultimi, andando a costruire il programma degli incontri in tutte le sue parti, dal contenuto agli esperti coinvolti. Analizzeranno quindi le ricorrenze storiche per programmare gli incontri, individueranno i relatori e gli esperti da coinvolgere. Costruiranno il format migliore rispetto al contenuto e agli esperti coinvolti in ogni incontro. Impareranno quindi a definire le tempistiche dell’evento, la sua forma e la sua struttura, oltre che costruiranno la modalità di fruizione dello stesso da parte del pubblico che prenderà parte all’evento. |
| | <i>1.1.2</i> Segreteria organizzativa e coordinamento degli eventi | Gli operatori volontari si occuperanno di curare l’evento anche dal punto di vista del coordinamento di ogni evento e della segreteria, sia per quanto riguarda i fornitori coinvolti, che gli ospiti, che il |

| | | |
|---|--|--|
| | | pubblico. Quest'ultimo prenoterà gli eventi a cui intende partecipare e gli op. vol. avranno cura di rispondere via mail e al telefono. |
| | 1.1.3 Comunicazione e promozione degli eventi | Gli operatori volontari si occuperanno della comunicazione degli eventi e del coinvolgimento agli stessi della cittadinanza. Prepareranno quindi i materiali di stampa, i comunicati stampa, i post sui social network per amplificare la diffusione dell'evento. |
| | 1.1.4 Logistica e realizzazione degli eventi | Gli operatori volontari si occuperanno del sopralluogo della venue evento, avranno l'accortezza di pensare all'accessibilità fisica agli spazi, oltre che per quanto possibile all'accessibilità anche uditiva/visiva. Dopo una analisi della strumentazione occorrente, potranno richiedere preventivi per eventuali materiali e strumenti necessari alla realizzazione dell'evento, sempre verificando la fattibilità dello stesso in ottemperanza alla normativa relativa alla pandemia Covid-19. |
| Azione 2.1 Monitoraggio dei mezzi di comunicazione stampa locali e regionali e dei social network <i>(Tutti gli enti)</i> | 2.1.1 Definizione delle modalità di monitoraggio (tempi e metodo) | Gli operatori volontari, insieme all'OLP e alle figure professionali individuate (esperto in analisi dei dati, giornalista esperta in interculturalità) definiranno quale metodologia risulta essere la più adeguata ad analizzare, aggregare e diffondere i dati del monitoraggio. Inoltre, avranno il compito di diffondere e comunicare quanto emerso dalle rilevazioni, sempre sotto la supervisione dell'OLP. |
| | 2.1.2 Divisione dei compiti e delle fasi del monitoraggio e della comunicazione dei risultati | Gli op. vol. concorderanno con il proprio OLP la divisione dei compiti relativi al monitoraggio, anche congiuntamente alle altre attività loro assegnate, e della comunicazione dei risultati. |
| | 2.1.3 Analisi e mappatura dei media locali e nazionali più rilevanti sui territori coinvolti | Gli operatori volontari, affiancati dall'OLP, costruiranno un database di media locali e nazionali, che hanno un ruolo sul territorio di riferimento, per costruire una mappa funzionale al lavoro di analisi degli articoli. |
| | 2.1.4 Analisi e mappatura dei profili social delle Pubbliche amministrazioni e dei profili social dei principali movimenti politici locali | Gli operatori volontari, sempre affiancati dall'OLP, costruiranno un database e mapperanno così i profili social delle PA presenti sui territori e quelli dei principali movimenti politici locali, per mapparli e riuscire ad aggregarli e analizzarli. |
| azione 2.2 monitoraggio delle scritte e delle affissioni sui muri delle città <i>(Tutti gli enti)</i> | 2.2.1 Sopralluoghi e ricognizioni nei centri storici e nelle periferie | Gli operatori volontari faranno delle uscite, in accordo con l'OLP, per mappare le scritte che trovano sui muri della città, che esprimono frustrazione e odio dalla cittadinanza. |
| | 2.2.2 Mappatura, foto report delle scritte individuate | Gli operatori volontari raccoglieranno, catalogheranno, costruiranno un report fotografico. Queste scritte verranno raccolte, catalogate, fotografate e analizzate per dare una restituzione alla cittadinanza rispetto al clima che si respira. |

| | | |
|---|---|---|
| | 2.2.3 Comunicazione alla cittadinanza del monitoraggio | Una volta creato il report fotografico e analizzate tutte le scritte sui muri raccolte, gli operatori volontari struttureranno un piano di comunicazione per comunicare ai cittadini e alle cittadine quanto è emerso dal monitoraggio. |
| Azione 2.3 Volantinaggio e desk informativi fuori dalle scuole superiori contro l'hate speech <i>(Tutti gli enti)</i> | 2.3.1 Definizione dei contenuti contro l'hate speech | Gli operatori volontari si occuperanno, con l'affiancamento dell'OLP e della giornalista esperta in interculturalità, di definire gli argomenti relativi al linguaggio d'odio ritenuti prioritari, da condividere e su cui far riflettere i giovani studenti e studentesse delle scuole superiori. |
| | 2.3.2 Creazione di flyer e materiali grafici/comunicativi | Gli operatori volontari, affiancati dal grafico, realizzeranno il concept grafico che sarà utilizzato nei materiali comunicativi che verranno esposti sui desk informativi e su tutti i materiali messi a disposizione per la condivisione. |
| | 2.3.3 Strutturazione dei desk informativi e dei materiali presenti | Gli operatori volontari si confronteranno e decideranno come strutturare i desk informativi che verranno installati fuori dalle scuole, scegliendo quali materiali sono più rilevanti rispetto ad altri, quali possono essere solo in consultazione, quali invece condivisi, regalati agli studenti e alle studentesse. |
| | 2.3.4 Organizzazione dei turni per volantinaggio e supervisione desk informativi | Gli op. vol. si divideranno i ruoli necessari per la realizzazione del volantinaggio e per il presidio dei desk informativi, compilando un calendario condiviso per imparare la gestione del tempo e la suddivisione del lavoro all'interno di un gruppo. |
| Azione 3.1 Organizzazione dei campi di volontariato in Giordania <i>(Non Dalla Guerra)</i> | 3.1.1 Comunicazione e promozione dell'iniziativa | Gli operatori volontari si occuperanno di realizzare la strategia comunicativa per la promozione dei campi, andando a definire un piano editoriale, creando i contenuti. Useranno quindi vari canali, ognuno dei quali richiederà di modificare i contenuti in base alla sua natura (ad esempio su instagram prevarranno contenuti foto/video, mentre su facebook più testuali) |
| | 3.1.2 Coordinamento dei partecipanti e suddivisione in gruppi | Gli operatori volontari si occuperanno della logistica e dell'organizzazione dei turni di volontari, delle partenze e del ritorno dai campi in Giordania. Organizzeranno quindi il calendario, bilanceranno i gruppi in base alle competenze dei ragazzi coinvolti, saranno disponibili per risolvere le richieste e i bisogni dei partecipanti. |
| | 3.1.3 Definizione dei dettagli logistici (viaggio, transfer interni, vitto e alloggio, assicurazioni) | Gli operatori volontari, affiancati dall'OLP, definiranno con i partner di progetti i dettagli logistici relativi all'organizzazione dei viaggi (voli aerei, mezzi di trasporto dall'aeroporto ai campi rifugiati in Giordania, vitto e alloggio) |
| | 3.1.4 Segreteria organizzativa e coordinamento del programma | Gli operatori volontari si occuperanno della segreteria e saranno il punto di riferimento sia per |

| | | |
|--|---|--|
| | | chi li contatterà chiedendo informazioni, ma anche per chi poi effettivamente farà l'esperienza di volontariato. Inoltre, redigeranno il programma delle settimane di volontariato con l'OLP, strutturando le attività durante le settimane nel campo di volontariato e avranno il compito di comunicarlo ai partecipanti. |
| | 3.1.5 Definizione delle attività in cui coinvolgere i volontari | Gli operatori volontari struttureranno le attività che saranno proposte durante le settimane nel campo di volontariato, per costruire un'esperienza formativa e coinvolgente per i partecipanti. |
| | 3.1.6 Narrazione dell'esperienza dei campi di volontariato | Gli operatori volontari chiederanno ai giovani partecipanti ai campi di raccogliere, pensieri, appunti, foto, video per raccontare la propria esperienza attraverso i canali comunicativi di Non dalla Guerra, non solo per promuovere altre esperienze di volontariato nei campi in Giordania, ma per sensibilizzare i cittadini e le cittadine di Vicenza. |
| | 3.1.7 Consolidamento del rapporto con i partecipanti ai campi nelle attività dell'associazione | Gli operatori volontari avranno il compito di provare a coinvolgere attivamente nell'associazione i partecipanti ai campi di volontariato, che forti dell'esperienza appena trascorsa, possano essere interessati a diventare volontari per l'ass. Non dalla guerra. |
| Azione 3.2 Organizzazione di uscite ed esperienze nei luoghi della memoria del territorio (ASC, ANPI) | 3.2.1 Calendarizzazione delle iniziative | Gli operatori volontari, a partire dal calendario, effettueranno una ricerca per individuare le date e le ricorrenze di memoria storica importanti per le associazioni. Stileranno in questo modo un calendario interno con le iniziative che si intendono realizzare. |
| | 3.2.2 Definizione dei luoghi da visitare in connessione con i temi (antifascismo, antimilitarismo, diritti umani) | Gli operatori volontari, dopo aver approfondito il rapporto tra i temi cari alle associazioni e il territorio di riferimento e grazie all'esperta di turismo e natura, potranno costruire una mappa con i luoghi più interessanti, agibili e adeguati da visitare. |
| | 3.2.3 Comunicazione e promozione delle iniziative attraverso una brochure informativa | Gli operatori volontari potranno a questo punto proporre le iniziative e promuoverle, attivando una strategia di comunicazione e preparando i contenuti utili. |
| | 3.2.4 Organizzazione logistica (mezzi di trasporto, prenotazioni, punti ristoro, prenotazione visite guidate) | Gli operatori volontari si occuperanno della logistica, definendo per ogni iniziativa i mezzi di trasporto impiegati, organizzando eventuali momenti di ristoro e prenotando i biglietti e/o guide per eventuali visite guidate o a pagamento. |
| | 3.2.5 Comunicazione dell'esperienza per incentivare la partecipazione ad altre uscite | Gli operatori volontari si occuperanno di fare un report di ogni uscita, sia di testo che fotografico, per incentivare una partecipazione maggiore. |

| | | |
|--|---|--|
| | 3.2.6 Follow up dei partecipanti per coinvolgere i giovani all'interno delle associazioni | Gli operatori volontari si occuperanno di intercettare e coinvolgere i giovani partecipanti alle uscite anche nelle altre attività delle associazioni, per creare un tessuto giovanili di nuovi volontari. |
|--|---|--|

Gli operatori volontari del SCU selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 19) e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99484>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per eventi, escursioni, attività all'aperto, distribuzione materiali promozionali e allestimento dei desk informativi e volantinaggio fuori dalle scuole e in generale attività connesse al progetto. È richiesta disponibilità anche il sabato e nei giorni festivi per le attività gli eventi e le attività all'aperto. In caso di eventi si richiede anche disponibilità serale rispettando l'orario di fine servizio previsto per le ore 23:00. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso

ASC Vicenza APS, Contrà dei Burci, 27, Vicenza

Non dalla Guerra, Viale Giosuè Carducci, 13, Vicenza

ANPI Vicenza, Via Arzignano, 1, Vicenza

ANPI Padova, Via Simone Stratico, 4, Padova

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD e 28 ore che potranno essere svolte da remoto.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 3 mesi dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

RADIO CULTURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

G) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D) Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) Tutoraggio

x

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- lezioni frontali o on line in modalità sincrona
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 5 moduli collettivi di per un totale di 23 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 5 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass, profilazione e lettera motivazionale (3 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 26 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 13 ore del totale.

Di seguito si riportano in maniera schematica le attività previste:

| Attività | mese 1-9 | mese 10 | mese 11 | mese 12 |
|---|----------|---------|---------|---------|
| <i>Emersione di competenze (Mod.1)</i> | | x | | |
| <i>Autovalutazione (Mod. 2)</i> | | x | | |
| <i>Individuazione dell'obiettivo professionale quadro del futuro (Mod. 3)</i> | | x | | |
| <i>Il mercato del lavoro e la ricerca attiva (Mod. 4)</i> | | | x | |
| <i>La profilazione (Mod. 5)</i> | | | x | x |
| <i>Orientamento individualizzato (Mod. 6)</i> | | | x | x |
| <i>Il colloquio di selezione (Mod. 7)</i> | | | | x |
| <i>Attività Opzionale 1: Mobilità in Europa</i> | | | x | x |
| <i>Attività Opzionale 2: Il diritto al lavoro</i> | | | x | x |

25.4) Attività obbligatorie (*)

Le attività previste sono finalizzate a valorizzare, in un'ottica di maggiore occupabilità, l'esperienza del servizio civile e le competenze sviluppate.

Il percorso prevede:

Modulo 1: incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di **emersione di competenze**: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli ITEM "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario.

Modulo 2: incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'**autovalutazione** attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali:

- le 10 esperienze più significative nell'esperienza dello SCU
- le 10 esperienze più significative nel percorso di vita

La compilazione e la discussione guidata dal tutor serviranno per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Rende comprensibile il percorso di vita ed eventuali ridondanze e modalità di apprendimento dalle esperienze.

Modulo 3: incontro collettivo di 4 ore servirà per definire il proprio **obiettivo professionale**, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati sono [...]. Un focus sarà dedicato anche a cosa mi manca per... competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA).

Modulo 4: incontro collettivo di 6 ore dedicato al **mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro**. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali simili (*Social Job Professional*) per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica.

Modulo 5: incontro individuale di 3 ore in cui verrà analizzato il **Curriculum Vitae** e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass.

Modulo 6: incontro individuale di 2 ore che sarà dedicato all'**orientamento individualizzato** in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro.

Modulo 7: incontro collettivo di 5 ore interamente dedicato al **colloquio di selezione**. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero è processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

25.5) Attività opzionali

1. **Le opportunità per i giovani in Europa:** modulo collettivo di 4 ore in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di

Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.

2. **Il diritto al lavoro:** modulo collettivo di 4 ore in cui verrà proposto un focus sul lavoro nero, il caporalato e la storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

- Moran De Sanctis (Roma 16/08/1984)
- Martina Copiello (Zevio -VR- 23/02/1985)